



Comitato di indirizzo dei CdS di Storia e Scienze Storiche

Verbale della riunione del CI in data 31.1.2018 ore 17.30 nell' aula 7 di Via Gino Capponi 9.

Presenti: Angela Orlandi, presidente del CI, Lucia Felici, presidente dei Corsi di laurea in Storia e scienze storiche, e i membri del Comitato: i professori Roberto Bianchi e Francesco Salvestrini (Dipartimento Sagas), dott.ssa Grazia Asta (Biblioteca comunale delle Oblate), dott. Luca Bellingeri (Direttore della BNCF), Aldo Cecconi (Archivio storico Giunti Editore), Francesca Cappellini (Archivio Alinari), Giampiero Nigro (Fondazione Datini), Antonella Schena (Istituto degli Innocenti), Francesca Caderni (Eda Servizi), Francesco Martelli (Archivio di Stato di Firenze). Assenti giustificati Matteo Mazzoni (Istituto storico della Resistenza) e Isabelle Mallez (Institut Francaise)

Ordine del giorno:

1. Approvazione della modifica di ordinamento del CdS
2. Riflessione sulla struttura del piano di studi
3. Preparazione di un incontro del Comitato di Indirizzo con gli studenti del Corso

La prof.ssa Orlandi avvia la riunione ringraziando tutti i partecipanti e presentando la nuova composizione del CI secondo quanto stabilito nel Consiglio di Corso del 5 ottobre 2017. La Presidente ricorda brevemente ai presenti le finalità del Comitato di Indirizzo.

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno la presidente comunica che nell'ambito del CdS di Scienze Storiche si è provveduto a una modifica di ordinamento che è consistita nell'attivazione del SSD SECS-S04 Demografia storica con la seguente motivazione: "L'insegnamento e conseguentemente il settore SECS-S04 è stato a lungo presente in passato nell'Offerta del Corso di laurea triennale in Storia e poi tolto nel corso di modifiche dell'ordinamento stesso. Si è deciso di reinserirlo nell'Offerta formativa del CdS Magistrale in quanto più consono con il livello specialistico degli insegnamenti impartiti in tale corso di studio piuttosto che con quelli più generali presenti nel CdS triennale. Tale insegnamento risulta importante per il Corso di Laurea magistrale dal punto di vista contenutistico e metodologico, comportando un arricchimento della formazione degli studenti di storia nell'ambito delle discipline sociali e del territorio. La disciplina Demografia storica consente infatti un approccio quantitativo e un taglio diacronico nello studio dei processi storici, accrescendo la conoscenza dei medesimi in ogni SSD e fornendo metodi scientifici utilizzabili in molti ambiti scientifici e professionali, soprattutto legati all'età contemporanea". Il Comitato valuta opportuna la decisione e l'approva all'unanimità.

La Presidente passa la parola alla professoressa Felici che illustra l'offerta formativa dei due corsi di laurea. Sottolinea la struttura piramidale della triennale, in cui si passa da discipline di base impartite al primo anno a discipline più specialistiche al secondo ed infine a laboratori e discipline complementari al terzo. Agli insegnamenti di base di storia sono aggiunti altri di completamento della formazione (di geografia, letteratura, filosofia ecc.). Nella magistrale invece gli insegnamenti sono tutti specialistici, ma l'asse forte è costituito da quelli di storia medievale, moderna e

contemporanea. Tuttavia, la struttura fissata offre la possibilità di realizzare percorsi personalizzati. L'offerta formativa è dunque ampia e articolata, anche se sarebbe auspicabile l'ampliamento dell'offerta mediante insegnamenti di storia extraeuropea. La possibilità di impiegare i CFU a scelta libera consente di orientare in modo più specialistico il proprio percorso formativo.

La prof.ssa Felici fornisce successivamente un dettagliato resoconto della condizione occupazionale dei laureati nei due corsi di laurea, illustrando dati riassuntivi tratti da quelli elaborati dal consorzio Alma Laurea per gli anni 2015 e 2016. Dal prospetto presentato emerge che la quasi totalità di coloro che hanno conseguito la laurea triennale si iscrivono alla magistrale e che il tasso di occupazione di tali laureati è assai basso. L'indagine ha messo anche in luce che, secondo gli intervistati dalla ricerca di Alma Laurea, il titolo di laurea magistrale ha scarsa efficacia nel lavoro svolto e che la sua utilità è ridotta per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Su tale quadro d'insieme occorre compiere un'approfondita riflessione, conclude la professoressa Felici.

Riprende la parola la professoressa Orlandi per chiudere il quadro esplicativo sui due CdS. La presidente fornisce, con l'ausilio di tabelle e di grafici, un esauriente quadro degli iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale e ai loro percorsi di studi. La selezione di indicatori che vengono presentati appartengono alle seguenti tre tipologie: Indicatori di carattere generale, Indicatori relativi alla didattica, Indicatori di Internazionalizzazione. Il quadro che emerge sia per la Triennale di Storia che per la Magistrale in Scienze Storiche presenta alcuni punti di forza come il numero di iscritti in crescita, l'alta competenza della docenza, buoni dati relativi alla internazionalizzazione e alcune criticità di cui gli organi del corso sono consapevoli e su cui stanno già intervenendo. Le criticità più gravi riguardano la lentezza delle carriere che trovavano in parte motivazione nell'ordinamento e nel regolamento dei corsi sui quali si è intervenuti. Tanto per fare un esempio, insegnamenti che rappresentavano un freno a volte poco giustificato per le carriere degli studenti, sono stati oggetto di una adeguata ricollocazione. Alcuni effetti di tali modifiche si sono già fatti sentire nel 2016 e nel 2017 che, come abbiamo accennato, hanno registrato un aumento delle iscrizioni. Altri indicatori come quelli legati alla regolarità delle carriere hanno bisogno di più tempo per manifestarsi. Potremmo avere probabilmente qualche dato alle fine del 2018.

Le professoressa Orlandi e Felici sottolineano al termine dei loro interventi che lo scopo principale delle riunioni del Comitato è quello di ricevere suggerimenti e indicazioni per favorire l'inserimento dei laureati in scienze storiche nel mondo del lavoro, anche adeguando il loro percorso formativo.

Il dott. Bellingeri fa rilevare che il percorso dei CdS non è funzionale all'inserimento nella realtà lavorativa delle biblioteche perché occorrono competenze più specialistiche e mirate, non essendo più adeguata una conoscenza generale come quella offerta attualmente. Si associa anche la dott.ssa Asta. La prof.ssa Felici osserva che i CdS non sono professionalizzanti, ma formano ad un metodo storico rigoroso e alla conoscenza dell'uso delle fonti spendibile in diversi ambiti. Concorda comunque con l'opportunità di consigliare agli studenti di impiegare i CFU a scelta a seconda degli indirizzi lavorativo prescelti e si ripropone di comunicarlo loro anche attraverso la delegata all'orientamento. La dott.ssa Caderni suggerisce di acquisire maggiori informazioni sugli sbocchi occupazionali negli altri paesi europei. Il prof. Bianchi riferisce delle proprie conoscenze relative alla situazione francese e all'importanza che qui riveste la public history per gli sbocchi professionali. Comunica dell'interesse e dello spazio dato a questa disciplina anche nel nostro dipartimento, in particolare nel dottorato.

Il dott. Martelli ha concordato sulla necessità di una formazione più specialistica per

il lavoro di archivio. Il prof. Salvestrini ha rilevato la necessità di formare anche gli utenti degli archivi, cosa sempre più difficile data l'utenza dei CdS formata per in maggioranza da studenti provenienti da scuole tecniche e professionali.

La dott.ssa Schena concorda. Il dott. Cecconi sottolinea l'importanza degli stage come opportunità di contatto con il mondo delle imprese, sia per gli studenti della laurea triennale sia di quella magistrale.

La prof.ssa Felici ricorda che gli stage e i tirocini sono già presenti nell'offerta formativa a scelta con i laboratori e il corso di abilità informatiche.

La prof.ssa Orlandi e la prof.ssa Felici invitano i presenti a partecipare all'organizzazione di un prossimo incontro con gli studenti e ringraziano i partecipanti per la collaborazione.

Non ci sono argomenti relativi al terzo punto dell'ordine del giorno.

Il verbale viene approvato seduta stante all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 19.15.

Il segretario verbalizzante
Prof.ssa Lucia Felici

La presidente del CI
Prof.ssa Angela Orlandi